ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI 2000 - 1999

(milioni di lire)

	2000	1999
A. - Ricavi	5.111.812	4.911.187
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione. semilavorati e finiti	4.613	17
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	43.799	63.858
B. - Valore della produzione "tipica"	5.160.224	4.975.062
Consumi di materie e servizi esterni	(2.596.459)	(1.988.801)
C. - Valore aggiunto	2.563.765	2.986.261
Costo del lavoro	(1.446.225)	(1.601.793)
D. - Margine operativo lordo	1.117.540	1.384.468
Ammortamenti	(904.473)	(1.098.053)
Altri stanziamenti rettificativi	(13.723)	(12.801)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(67.029)	(96.265)
Saldo proventi e oneri diversi	80.243	68.785
E. - Risultato operativo	212.558	246.134
Proventi e oneri finanziari	49.120	27.665
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(43.163)	2.471
F. - Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	218.515	276.270
Proventi ed oneri straordinari	958	9.339
G. - Risultato prima delle imposte	219.473	285.609
Imposte sul reddito dell'esercizio	(140.619)	(142.956)
H. - Utile (perdita) del periodo	78.854	142.653

RENDICONTO FINANZIARIO 2000 - 1999

milioni di lire

	2000	1999
A. - Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	128.613	(8.339)
B. - Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile (perdita) del periodo	78.854	142.653
Ammortamenti	904.473	1.098.053
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	23.731	2.058
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	48.866	3.440
Variazione del capitale d'esercizio	(342.221)	154.150
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(25.319)	(4.985)
	688.384	1.395.369
C. - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		
• immateriali	(713.281)	(880.719)
• materiali	(161.068)	(353.960)
• finanziarie	(443.159)	(39.806)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	877.954	23.690
	(439.554)	(1.250.795)
D. - Flusso monetario da attività di finanziamento		
Nuovi finanziamenti	–	–
Conferimenti dei soci	–	–
Contributi in conto capitale	3.485	37
Rimborsi di finanziamenti	(77.697)	(7.659)
Rimborsi di capitale proprio	–	–
	(74.212)	(7.622)
E. - Distribuzione utili	–	–
F. - Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	174.618	136.952
G. - Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve finale) (A+F)	303.231	128.613

N.B. I dati riferiti all'esercizio 2000 risentono degli effetti delle operazioni straordinarie di conferimento operate nell'esercizio stesso. Per una valutazione piu' puntuale degli effetti derivanti si rimanda a quanto riportato in proposito nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

VARIAZIONI AL PATRIMONIO NETTO AVVENUTE NEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1999 - 2000

(milioni di lire)

	Capitale sociale	Riserva di rivalutaz. L. 19.03.83 n. 72	Riserva di rivalutaz. L. 30.12.91 n. 413	Riserva di rivalutaz. L. 23.12.96 n. 650	Altre riserve (1)	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile netto (perdita netta di esercizio)	Totale
Saldi al 31.12.1998	120.000	22.682	139.123	198.325	259.909	129.713	83.346	953.098
Operazioni 1999								
Destinazione utile 1998 (2)	-	-	-	-	213.059	(129.713)	(83.346)	-
Contributi in conto capitale	-	-	-	-	37	-	-	37
Utile esercizio 1999	-	-	-	-	-	-	142.653	142.653
Saldi al 31.12.1999	120.000	22.682	139.123	198.325	473.005	0	142.653	1.095.788
Operazioni 2000								
Destinazione utile 1999 (3)	-	-	-	-	142.653	-	(142.653)	-
Contributi in conto capitale	-	-	-	-	3.485	-	-	3.485
Utile esercizio 2000	-	-	-	-	-	-	78.854	78.854
Saldi al 31.12.2000	120.000	22.682	139.123	198.325	619.143	0	78.854	1.178.127

(1) Così suddivise:

Riserva legale	24.000
Riserva tassata ex art. 4 L. 19.12.73 n. 823	164
Contributi in conto capitale ex art. 55/917	18.132
Fondo contributi in conto capitale	12.274
Fondo contributi in conto capitale tassato	8.859
Altre riserve straordinarie tassate	555.714
	619.143

(2) Come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 23 giugno 1999.

(3) Come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 13 giugno 2000.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,
il bilancio della Rai S.p.A. al 31 dicembre 2000 - sottoposto alla Vostra approvazione - si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa; esso è, inoltre, corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.
Lo *stato patrimoniale* si riassume nei seguenti principali aggregati:

ATTIVO	(in lire miliardi)
Immobilizzazioni	2.564
Circolante	2.127
Ratei e risconti	55
	4.746

PASSIVO	
Patrimonio netto	1.178
Fondi rischi ed oneri	1.111
Trattamento di fine rapporto di lav. subord.	531
Debiti	1.921
Ratei e risconti	5
	4.746

CONTI D'ORDINE	
Garanzie prestate:	
personali	283
reali	184
Impegni di acquisto e di vendita	259
Altri	568
	1.294

Il *Conto economico* può, a sua volta, così sintetizzarsi:

Valore della produzione	5.459
Costi della produzione	-5.206
Differenza	**253**
Proventi ed oneri finanziari	+9
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-43
Proventi ed oneri straordinari	-39
Imposte sul reddito	-141
Utile dell'esercizio	79

Lo stato patrimoniale ed il conto economico di cui sopra - espressi, a titolo indicativo, anche in Euro (al cambio fisso di conversione di £. 1.936,27) - sono posti a confronto con quelli tratti dal consuntivo 1999, come prescritto dall'art. 2423 ter c.c.. Da notare, peraltro, che gli ultimi due bilanci rappresentano - almeno in parte - realtà aziendali diverse, giacché nel corso del 2000 Rai S.p.A. ha conferito due rami d'azienda rispettivamente alle società controllate Rai Way e Rai Cinema.
La nota integrativa espone i criteri di valutazione adottati e riporta, con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi infor-

mativi richiesti dall'art. 2427 c.c.. Vengono poi fornite. in modo corretto. le indicazioni prescritte da:

- l'art. 10 della legge 19.3.1983. n. 2 (rivalutazioni monetarie operate su beni ancora iscritti in bilancio):
- gli artt. 24 e 25 della legge 30.12.1991. n. 413 (rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese):
- gli artt. 2 e 3 del D.L. 29.4.1994. n. 263 (rideterminazione dei valori):
- l'art. 18. punto 5. della legge 28.2.1986. n. 41 (agevolazioni e riduzioni tariffarie).

Sono infine esplicitati i rapporti di Rai sia con le società controllate e collegate sia con la società controllante.

Risultano depositate. come disposto dall'art. 2429 c.c.. le copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate ed un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate.

Nella relazione sulla gestione gli Amministratori illustrano la situazione della Societa e l'attività da essa svolta. anche attraverso le imprese controllate: sono - fra l'altro - forniti cenni sulle attività di ricerca e sviluppo. sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Risultano - infine - elaborate tre tavole per l'analisi economica. patrimoniale e finanziaria della gestione. con lo scopo di dare un'efficace "chiave di lettura" del bilancio.

Per quanto di competenza del collegio Sindacale. Vi attestiamo - sulla base anche dei contatti avuti con la società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A." - che il bilancio in esame è formulato. in tutte le sue tre componenti. nel rispetto della disciplina civilistica: i dati ivi esposti corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. tenuti nell'osservanza della vigente normativa.

Facciamo rilevare che nell'esercizio non si sono verificati "casi eccezionali". per i quali si renda necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 (quarto comma) c.c.. Condividiamo i criteri di valutazione applicati per le singole poste. i quali sono in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis c.c. sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426: tali criteri - applicati anche con cautela. specie per quanto concerne i fondi rischi - risultano invariati rispetto a quelli seguiti nel bilancio 1999.

Sul piano valutativo-contabile desideriamo. più in particolare. precisarVi che:

- nell'attivo dello stato patrimoniale non figurano - sotto la voce immobilizzazioni immateriali - costi di impianto ed ampliamento. nonché di ricerca. sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale:
- sempre nell'attivo patrimoniale non risultano iscritte attività per imposte anticipate (70 miliardi al 31.12. 1999). dato che le prospettive reddituali non consentono - al momento di avere "ragionevole certezza. sulla piena recuperabilità di dette imposte: ciò in relazione anche al fatto che. per l'attesa rilevante plusvalenza sulla cessione del 49% di azioni Rai Way. sussiste la possibilità di avvalersi del regime di tassazione separata:

- il risultato economico del 2000 sconta ammortamenti anticipati. nei limiti massimi consentiti dalla normativa tributaria. per un ammontare di 67.5 miliardi (107.2 miliardi nell'esercizio precedente).

A quest'ultimo riguardo osserviamo che - qualora gli ammortamenti fossero stati sempre stanziati secondo le aliquote fiscali ordinarie. sostanzialmente corrispondenti a quelle economico-tecniche - il patrimonio netto al 31.12.2000 e l'utile dell'anno sarebbero stati. rispettivamente. superiore di 125.6 e inferiore di 41.9 miliardi (al netto dell'effetto fiscale teorico).
In definitiva - considerato anche che la società di revisione non ci ha denunciato "fatti censurabili" ai sensi dell'art. 2408 c.c. - esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2000 - così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione. Condividiamo. altresì. la proposta - formulata dal Consiglio stesso - di destinare l'utile dell'esercizio come segue: 20 miliardi agli Azionisti come dividendo e 59 miliardi ad "Altre riserve": da rammentare che la "Riserva legale" ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 c.c..
Nel corso del 2000 il Consiglio di Amministrazione si è riunito. previa regolare convocazione. 48 volte: ha inoltre conferito - ai propri componenti - deleghe per periodi limitati e per oggetti specifici. così come consentito dall'art. 2 (quarto comma) della legge n. 206/1993 e dall'art. 18 (ultimo comma) dello statuto sociale. Tali deleghe - volte soprattutto all'approfondimento di problematiche di carattere strategico - sono state esercitate salvaguardando i poteri e le prerogative riconosciute dalla legge e dallo statuto al Presidente, al Consiglio ed al Direttore Generale.
Da parte nostra. non abbiamo mancato di partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Prima di ogni seduta abbiamo esaminato - per quanto di nostra competenza - la documentazione posta a base delle delibere da assumere: ciò al fine di formulare le nostre eventuali osservazioni tempestivamente e. quindi. con maggiore efficacia sul piano operativo.
La predetta documentazione ci è stata rimessa nel pratico rispetto dei tempi stabiliti dal regolamento interno sui lavori del Consiglio di Amministrazione: solo per le questioni urgenti e/o di particolare riservatezza. la consegna è avvenuta - come previsto dallo stesso regolamento - in sede di riunione consiliare.

Abbiamo provveduto alle prescritte verifiche periodiche. effettuando - nel corso del 2000 - 19 riunioni. di cui talune presso dipendenze periferiche della Società. Da queste verifiche sono emerse alcune situazioni di carenza sotto il profilo dei controlli: situazioni da correlare anche con lacune nelle norme interne che infatti. per diverse fattispecie non sono più rispondenti alla realtà operativa dell'Azienda.
Abbiamo segnalato i casi più significativi alla Direzione Generale. alla quale va - peraltro - dato atto di essere da tempo molto attiva anche per il continuo adeguamento degli strumenti gestionali e di controllo.
Durante il 2000 si è quasi completata l'estensione. all'intera Azienda. del sistema "SAP/R3" che ha lo scopo di garantire un idoneo supporto

informativo a tutte le strutture. È - inoltre - proseguita la messa a punto della "contabilità divisionale" che corrisponde alle esigenze dell'attuale assetto organizzativo di Rai e che, in quanto applicata non solo per i consuntivi ma anche in sede previsionale, ha positivi riflessi pure sul recente nuovo sistema di controllo gestionale.
I progressi sinora realizzati risultano senz'altro apprezzabili; sullo specifico fronte dei controlli aziendali permangono - tuttavia - criticità che, come visto, sono state rilevate anche in occasione di verifche sindacali.
Da tener poi presente che la Rai, quale "holding" preposta ad un gruppo sempre più ampio ed articolato, ha - fra l'altro - il compito di favorire le condizioni per cui siano operanti adeguati sistemi di controllo interno non solo presso le società controllate ma anche con riferimento al Gruppo come tale.
Con riguardo ai problemi di controllo dell'azienda Rai, occorre - a nostro parere - completare innanzitutto la stesura delle procedure interne che, si ricorda, devono: da un lato, limitarsi a disciplinare gli aspetti salienti delle operazioni, evitando fenomeni di burocratizzazione, e - dall'altro - consentire di minimizzare il ricorso a prassi, più o meno consolidate, che talvolta appaiono non del tutto uniformi pur nell'ambito di una medesima struttura.
Riteniamo, inoltre, importante concludere al più presto l'attuazione del progetto che prevede di istituire un sistema per la valutazione dei rischi nelle singole aree aziendali; ciò al fine anche di fissare opportune priorità negli interventi della funzione di internal auditing. Coinvolgendo sin dalla fase di impianto pure i responsabili operativi, tale progetto permette - invero - di rafforzare la sensibilità del personale per i controlli: aspetto questo di particolare rilievo per l'efficacia e l'efficienza dei controlli medesimi.

Relativamente al Gruppo, siamo dell'avviso che vadano quanto meno elaborate e formalizzate - per i principali processi aziendali - linee-guida alle quali le singole aziende dovrebbero ispirarsi nel redigere le proprie procedure: linee-guida che in tutte le aziende verrebbero così ad assicurare una base procedurale comune su cui poter impostare un sistema di controllo di grado più elevato e, cioè, il sistema di controllo interno di Gruppo.

Roma, 11 giugno 2001

IL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136 e dell'art. 14 della Legge 12 agosto 1977 n. 675

AGLI AZIONISTI
DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA S.P.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri. la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti. nel suo complesso. attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame. sulla base di verifiche a campione. degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio. nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. I bilanci di alcune società controllate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio. espresso in questa relazione. per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 2% e lo 0.2% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo. è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente. i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge. si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 maggio 2000.

A nostro giudizio. il bilancio d'esercizio della Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione: esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Torino. 30 maggio 2001

Deloitte & Touche

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Giulio Uboldi
Socio

ASSEMBLEA DEL 27 GIUGNO 2001

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Rai - Radiotelevisione Italiana - S.p.A.
Sede sociale in Roma. Viale Mazzini n. 14
Capitale sociale Euro 62.000.000 interamente versato

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria in Roma. presso la sede sociale di Viale Mazzini. n. 14. il giorno 26 giugno 2001. alle ore 15.30. in prima convocazione ed occorrendo il giorno 27 giugno 2001. alla stessa ora e luogo. in seconda convocazione. per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

A) In parte ordinaria:
1. Bilancio al 31 dicembre 2000: stato patrimoniale. conto economico. nota integrativa: relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale:
2. Varie ed eventuali.

B) In parte straordinaria:
2. Aumento gratuito del capitale sociale da 62.000.000 di Euro a 500.000.000 di Euro e conseguenti modifiche dello statuto sociale:
3. Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'Assemblea gli azionisti che. ai sensi di legge. abbiano depositato i titoli azionari almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea presso gli uffici della società in viale Mazzini n.14. Roma.

Roma. 25 maggio 2001

IL PRESIDENTE
Roberto Zaccaria

(pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.127. del 4 giugno 2001)